

Progettiamo e costruiamo un piccolo pollaio razionale in legno

Nell'esempio illustrato vi presentiamo il progetto e le indicazioni utili per la realizzazione di un piccolo pollaio in legno, ricovero razionale ed esteticamente piacevole adatto all'allevamento di un modesto gruppo di polli, come meglio vedremo nelle prossime due puntate. Per una più agevole costruzione potete anche avvalervi dell'aiuto di un falegname e tenete pure conto che molti particolari costruttivi qui illustrati possono essere modificati secondo le vostre necessità realizzative

Per l'allevatore hobbista e per chi alleva poche galline, anche ornamentali, per le esigenze domestiche, la realizzazione di un piccolo pollaio razionale è la condizione indispensabile per ottenere buoni risultati con poco lavoro. Chi persegue queste attività, infatti, dedica la maggior parte del proprio tempo ad altre occupazioni e l'allevamento di poche galline rappresenta un passatempo capace di regalare momenti di relax.

Ma se gli animali si ammalano, se producono poco, se l'ambiente risulta sporco e malsano, questo hobby piacevole si trasforma in una situazione disa-

strosa che invece di procurare soddisfazioni può determinare un pesante senso di insoddisfazione nell'allevatore.

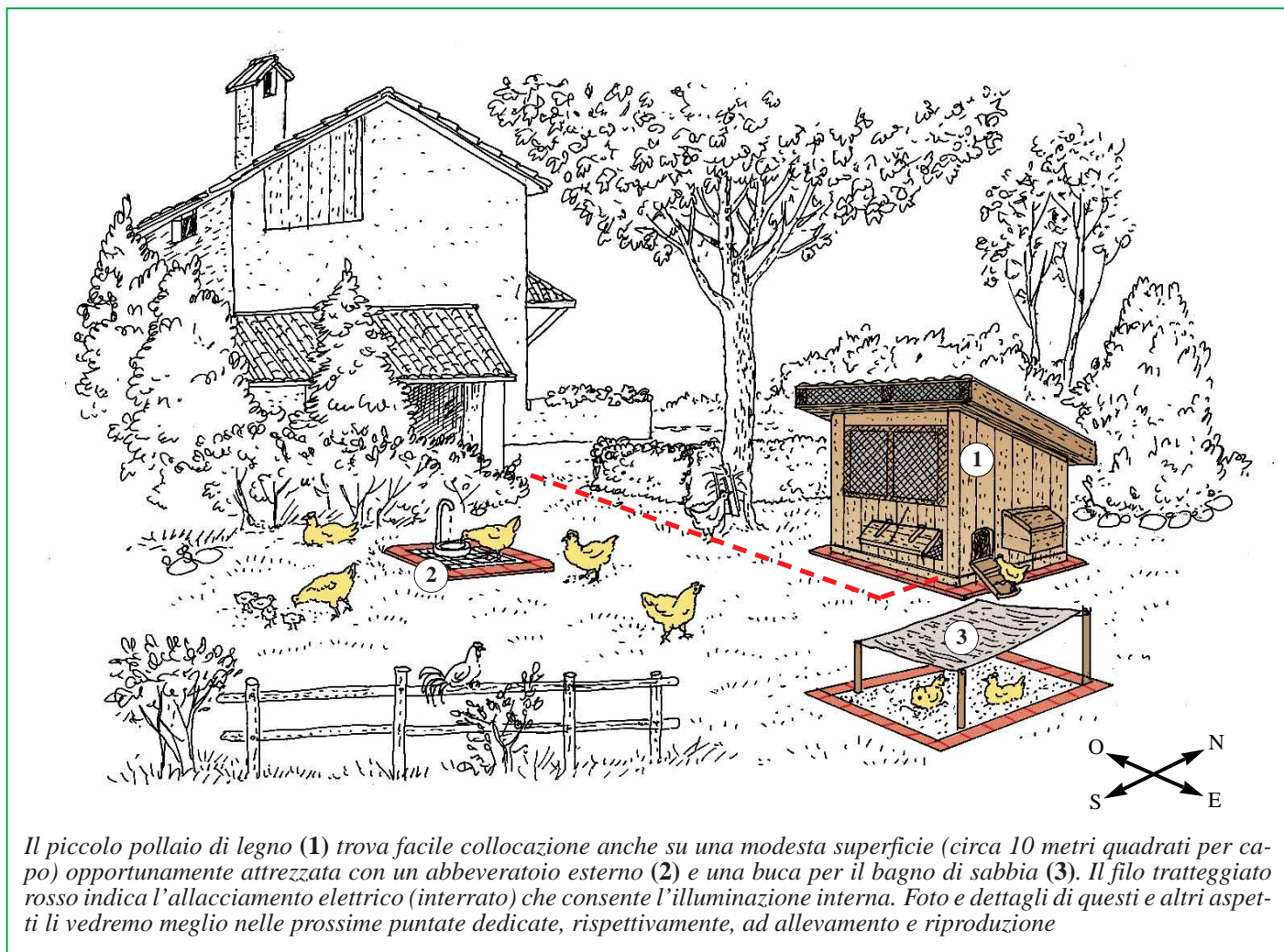
Di fondamentale importanza in questo contesto è perciò la realizzazione di un pollaio razionale, che l'allevatore può costruire da solo o con l'aiuto di un falegname.

ISTRUZIONI PER LA COSTRUZIONE

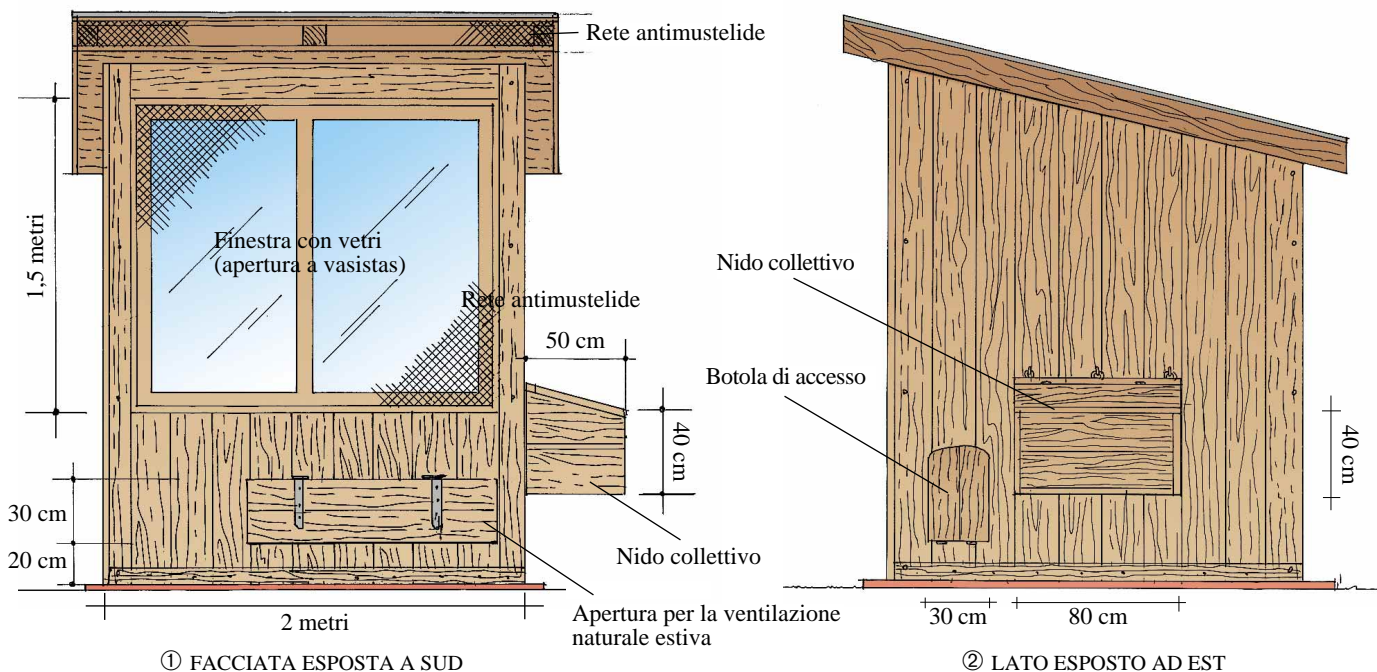
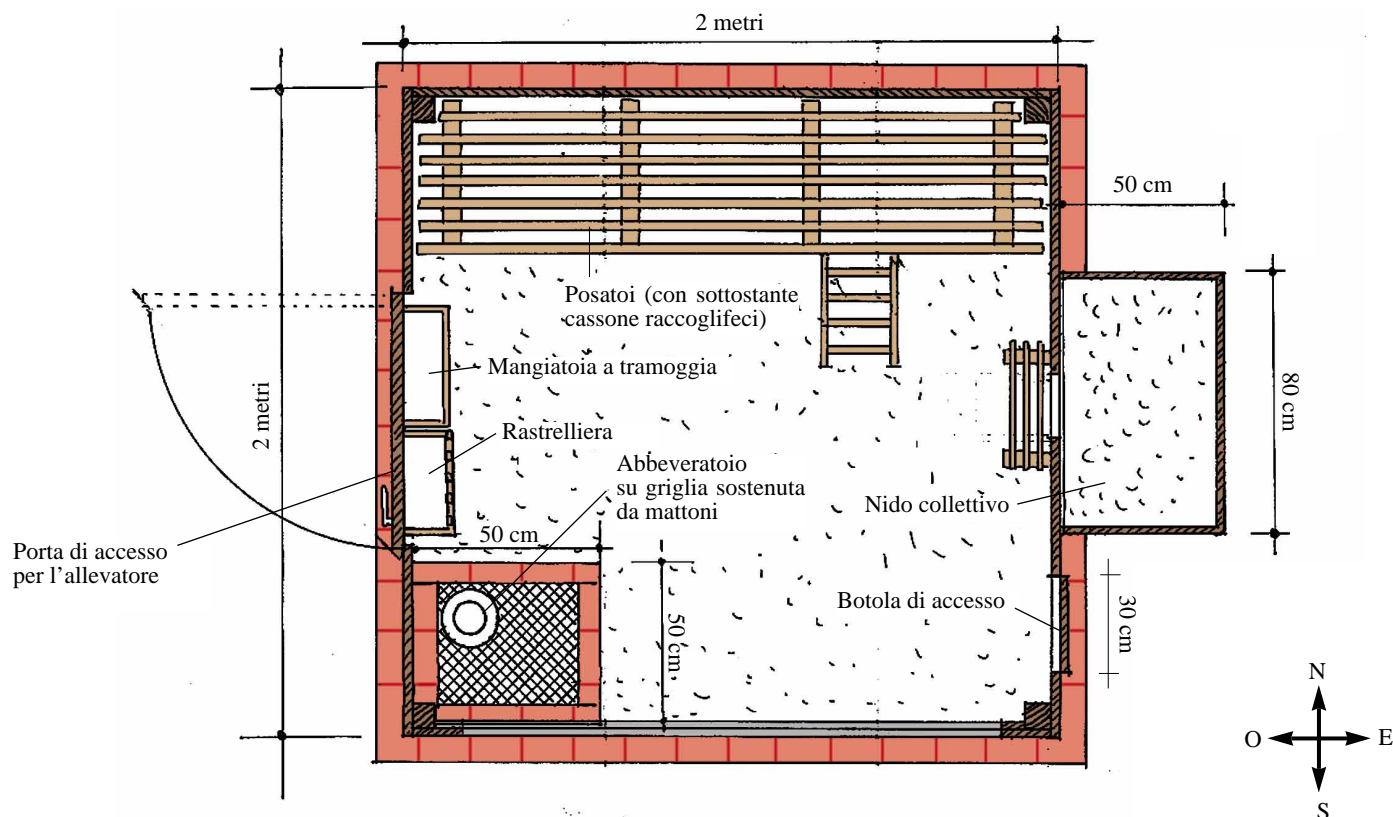
Il piccolo pollaio qui illustrato ha una base di metri 2x2, dimensione sufficiente per mantenere una giusta concentra-

zione di capi, che è indispensabile per garantire un giusto grado di umidità dell'ambiente e della lettiera e conseguentemente la salute degli animali. Molte malattie parassitarie (verminosi, coccidiosi, ecc.) si diffondono infatti in ambienti con lettiera umide.

La percentuale di acqua nella lettiera è direttamente influenzata dal numero di capi presenti e per mantenere un'umidità ottimale (20-25%) è necessario che per ogni metro quadrato di superficie siano presenti 3-5 capi: 3 capi nel caso di razze pesanti (per esempio Brahma), 4 capi nel caso di razze medie (per



VISTA IN PIANTA



esempio Livornese) e 5 capi per metro quadrato nel caso di polli leggeri (per esempio Cocincina nana).

La base del pollaio deve essere realizzata con un *cordolo di mattoni* (parzialmente interrati) per evitare il contatto del pollaio con l'umidità del terreno.

Le pareti sono realizzate con *tavole di legno di abete* dello spessore di 2-2,5 centimetri.

L'assemblaggio viene effettuato con delle *viti*, come indicato nelle illustrazioni di queste pagine.

① **La facciata esposta a sud** (metri 2 di base e 2,5 di altezza) è provvista di una grande *finestra con vetri* che consente l'illuminazione del pollaio anche nelle giornate nuvolose; la finestra prevede un'apertura a vasistas per la ventilazione naturale nel periodo invernale.

Nella parte inferiore, a 20 cm dal suolo, è presente un'apertura (30 cm di altezza e 150 cm di lunghezza) che viene utilizzata per la ventilazione naturale estiva.

② **Nel lato esposto ad est** è presente la *botola d'accesso* con apertura verso l'esterno. È inoltre presente, esternamente, un *nido collettivo* per la raccolta delle uova.

③ **Nel lato esposto ad ovest** è collocata la *porta d'accesso per l'allevatore* che internamente accoglie una *mangiatoia a tramoggia* e una *rastrelliera* per erbe e verdure. Come si può notare, tutte le operazioni quotidiane (raccolta uova e somministrazione alimenti) possono essere fatte senza entrare nel pollaio.

④ **Il lato esposto a nord**, infine, è una parete piena.

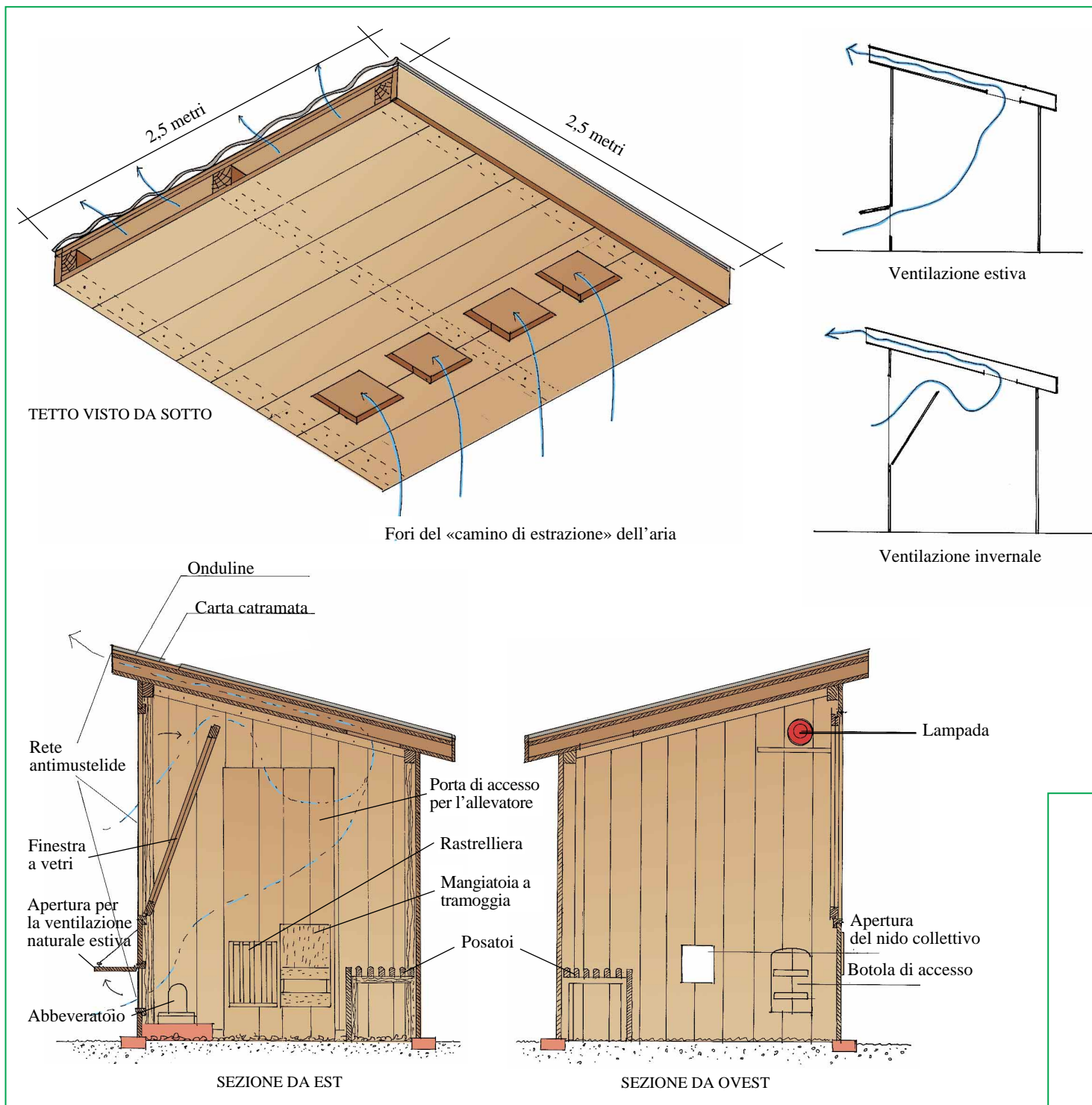
Particolare attenzione viene dedicata alla realizzazione del *tetto*. Questo, oltre a proteggere il ricovero dalle intemperie e ad avere una funzione isolante, è anche indispensabile, nel nostro caso, per consentire una corretta ventilazione naturale. Il ricambio d'aria è infatti fondamentale in quanto:

– consente l'eliminazione dell'eccesso di umidità dell'ambiente e della lettiera

derivante principalmente dall'acqua presente nelle feci degli animali e dal vapore acqueo eliminato dai polli con la respirazione;

– favorisce l'eliminazione dell'anidride carbonica in eccesso e impedisce l'accumulo di vapori ammoniacali provocati dalla fermentazione delle deiezioni;

– elimina, nel periodo estivo, l'eccesso di calore.



Nel nostro esempio viene utilizzato un sistema di ventilazione naturale che sfrutta la differenza di temperatura che si verifica in genere tra l'ambiente esterno e l'interno del pollaio. Questo sistema si avvale delle aperture situate nella parete sud e di un «camino di estrazione» dell'aria ricavato nel tetto. La copertura infatti è realizzata da tre travetti in legno tamponati da legno o compensato. La parte superiore del tetto è protetta da *onduline* (o da *coppi*) che facilitano lo sgrondo dell'acqua e sotto i quali viene collocato uno strato di *materiale impermeabile* (carta catramata). Nella

parte inferiore sono ricavate le aperture che fungono da «camino di estrazione» dell'aria. Durante il periodo estivo l'aria entra dall'apertura ricavata alla base della parete esposta a sud, mentre durante il periodo invernale entra dalla finestra con apertura a vasistas, evitando il contatto diretto degli animali con l'aria fredda.

GLI ELEMENTI CHE COMPLETANO IL POLLAIO

Il pollaio internamente è attrezzato in modo tale da consentire il mantenimen-

to dello stato di benessere degli animali.

Le galline amano riposare appollaiate su **posatoi**. Il posto prescelto (sono sufficienti 20-30 centimetri di posto-posatoio per ogni capo) rimane fisso per tutta la vita dell'animale che alla sera lo raggiunge per trascorrervi la notte. La presenza di un posto-posatoio all'interno del pollaio è quindi garanzia del rientro degli animali. I listelli del posatoio devono avere una larghezza di 3,5 cm e vanno collocati a circa 50 cm dal pavimento del pollaio.

Si consideri inoltre che la maggior parte delle deiezioni viene prodotta pro-

prio quando l'animale è appollaiato (approssimativamente 40% quando è appollaiato, 30% sulla lettiera del pollaio e 30% sul pascolo esterno). Risulta pertanto utile chiudere l'area sottostante i posatoi realizzando un **cassone raccogli-feci** che deve essere pulito una o due volte all'anno. Il materiale (pollina) che si raccoglie ha un alto potere concimante, ma la decomposizione che avviene nel tempo può diminuire la percentuale di azoto presente nella pollina. Per evitare queste perdite, e diminuire gli odori provocati dall'ammoniaca che evapora, si consiglia di spargere settimanalmente all'interno del cassone 150-200 grammi di perfosfato minerale (al 20%). Gli stessi risultati si ottengono spargendo giornalmente 100 grammi di calce spenta.

Per la raccolta delle uova è previsto un **nido collettivo** (cm 80x50). L'accesso al nido viene garantito da un'apertura di 20-25 centimetri di base e 30-35 centimetri di altezza. La base dell'apertura deve essere ad almeno 5-10 centimetri dal pavimento del nido per evitare che il materiale che lo imbottisce (paglia, truciolo) fuoriesca con il movimento delle galline. Il nido deve essere collocato a non meno di 30 centimetri

dal terreno e posizionato nella parte più scura del pollaio (parete est).

La somministrazione di granaglie viene effettuata attraverso una **mangiatoia a tramoggia**, mentre verdure ed erbe vengono somministrate in una **rastrelliera**. Queste attrezzature sono collocate, come detto, nella parte interna della porta d'accesso, in modo da consentire operazioni agevoli da parte dell'allevatore.

L'acqua deve essere sempre disponibile, fresca e pulita. Per garantire specialmente quest'ultima norma di igiene, è necessario impedire che le galline imbrattino l'acqua con le zampe. A tale scopo si deve sistemare l'**abbeveratoio** sopra una griglia in rete sostenuta da mattoni, costr